

Tovo San Giacomo, 20 Maggio 2014
3° incontro gruppo di lavoro Val Maremola

L'incontro si apre con i **saluti del Sindaco** di Tovo San Giacomo che da il benvenuto ai partecipanti e introduce i lavori.

Regione Liguria presenta l'ordine del giorno che prevede i seguenti punti

1. Aggiornamento sull'avanzamento delle attività di progetto (a cura di Regione Liguria);
2. Presentazione del Sistema per la segnalazione dei rifiuti abbandonati nel bacino del Maremola (a cura di OLPA);
3. Campagna di comunicazione ed eventi sul territorio (a cura del Comune di Pietra Ligure);
4. Condivisione con i tecnici dei risultati dei focus group e dell'analisi di contesto (a cura di Liguria ricerche).

1. Aggiornamento sull'avanzamento delle attività di progetto

Regione Liguria aggiorna brevemente i partecipanti sull'avanzamento delle attività, in particolare

- i primi risultati della campagna di monitoraggio condotta da OLPA;
- le attività connesse alla rete trappola (che è stata autorizzata da tutte le autorità competenti ma non è stata posta in mare in quanto non si è verificato l'evento meteo adatto);
- l'organizzazione dei campus di Legambiente presso il Comune di Tovo san Giacomo.

2. Presentazione del Sistema per la segnalazione dei rifiuti abbandonati nel bacino del Maremola

Lorenzo Novaro di Coop 19 presenta ai tecnici del Comune il funzionamento del sistema di segnalazione dei rifiuti abbandonati sia su piattaforma web che tramite APP, soffermandosi in particolare sulle informazioni contenute nella segnalazione e sul flusso di comunicazione e sulla visualizzazione delle informazioni sulla mappa (ogni segnalazione verrà collocata sulla mappa e contrassegnata da una bandierina rossa o gialla).

Le segnalazione effettuate dai cittadini, una volta "filtrate" da Legambiente e Olpa, verranno automaticamente inoltrate tramite mail al comune interessato. Al fine di favorire l'individuazione del rifiuto e la sua collocazione, la mail conterrà: una foto del rifiuto segnalato, le coordinate GPS del luogo in cui si trova, un link alla cartina, le eventuali note o specifiche segnalate dal cittadino o dall'operatore, la categoria pubblica (tipologia di rifiuto). In particolare viene deciso che le segnalazioni pervengano ai seguenti indirizzi:

- per i Comuni di Magliolo, Tovo San Giacomo e Giustenice: indirizzo dell'ufficio tecnico e indirizzo di un referente per la società di gestione
- per il Comune di Pietra Ligure: indirizzo di un referente presso l'eco centro e indirizzo del referente Smile per il Comune.

Sarà dunque necessario informare i gestori circa le modalità operative di questo nuovo servizio di segnalazione in modo che siano in grado di gestire le informazioni via mail in modo corretto.

È previsto che, nei casi di rifiuti particolari (apparentemente pericolosi o di dubbia natura), i Comuni possano contattare direttamente i referenti di ARPAL per un supporto tecnico.



REGIONE LIGURIA



COMUNE
DI PIETRA LIGURE



Una volta gestito (rimosso o altro) il rifiuto segnalato, il gestore dovrà inviare una mail per comunicare che la criticità segnalata è stata risolta, in modo che sulla mappa la bandierina diventi verde.

Il ruolo dei moderatori del sistema (che visionano le segnalazioni prima che siano inviate ai referenti di Comuni e Gestori) prevede una semplificazione delle segnalazioni, con l'obiettivo di non creare appesantimenti gestionali per Comuni e Gestori. In particolare è previsto che i moderatori: eliminino le segnalazioni inappropriate (che non riguardano rifiuti o fuori dall'area dei Comuni); aggregino le segnalazioni riguardanti lo stesso rifiuto; possano segnalare particolari casi di emergenza in modo da dare priorità nella risoluzione delle situazioni più urgenti (es. contenitori che perdono liquidi inquinanti). Eventuali correzioni al sistema potranno essere fatte in corso d'opera.

Lo schema del flusso completo delle informazioni è allegato al presente verbale.

3. Campagna di comunicazione ed eventi sul territorio :

Il Comune di Pietra Ligure informa che la Società Cooperativa Erica ha vinto la gara per la realizzazione degli eventi e della campagna di comunicazione sul territorio del Maremola e invita i referenti dei Comuni a segnalare eventuali eventi di rilievo sul proprio territorio e proporre iniziative legate al tema di progetto. Da un primo screening emerge che:

il primo evento potrebbe essere organizzato, sentita Legambiente, come lancio dei campus a Tovo San Giacomo il 28 giugno, con la partecipazione di tutte le amministrazioni.

Per quanto riguarda Magliolo e Giustenice gli eventi di maggiore richiamo (soprattutto per i turisti) sono le Sagre di Luglio e Agosto (sagra enogastronomica di San Michele e sagra della Porchetta allo Spiedo) che normalmente si svolgono verso la metà di Luglio.

A Giustenice a fine settembre si svolge inoltre la campagna puliamo il mondo di Legambiente, occasione per lavorare insieme ai bambini della primaria del comune.

4. Condivisione con i tecnici dei risultati dei focus group e dell'analisi di contesto

Liguria Ricerche presenta in via preliminare il documento che sintetizza gli obiettivi e le possibili azioni per il sistema di gestione dei rifiuti del Maremola, elaborati a partire dagli elementi emersi nell'ambito del focus group e dalle interviste. Il Documento (allegato al presente) verrà condiviso anche con i referenti politici del gruppo nel corso della prossima riunione.

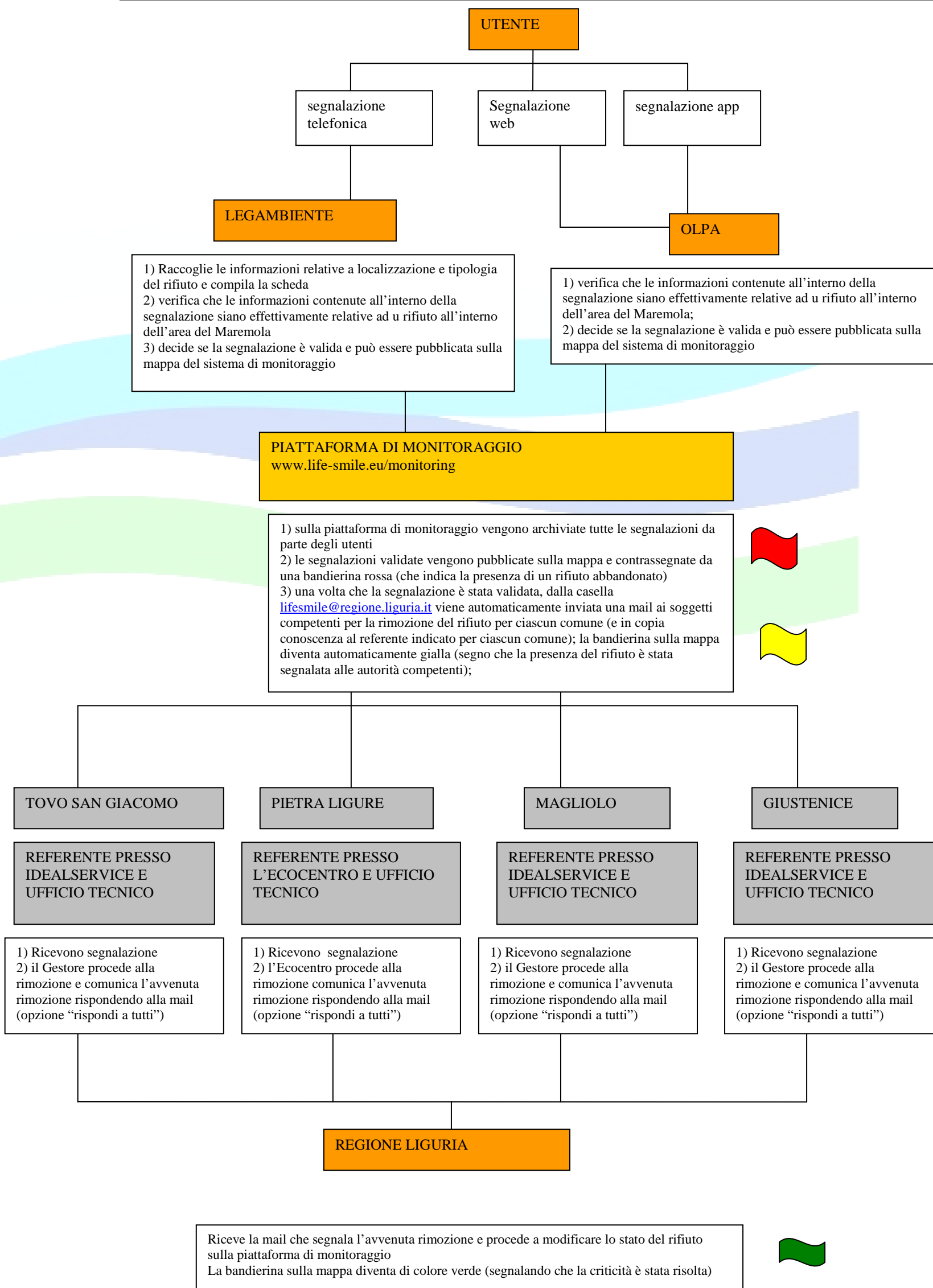
A partire dallo schema degli obiettivi viene illustrato come utilizzare i due documenti "Overview di buone pratiche e strumenti di mercato per la gestione dei rifiuti marini" e "Mappatura degli stakeholders" (consegnati in copia cartacea e su CD ai referenti dei comuni) in vista della definizione del sistema di gestione dei rifiuti, in particolare:

- "Overview di buone pratiche e strumenti di mercato per la gestione dei rifiuti marini" contiene le schede delle principali buone pratiche e strumenti di mercato che possono essere attuati sul territorio del Maremola che possono essere selezionati in base agli obiettivi e tenendo conto dell'analisi di contesto socio economico;
- "Mappatura degli stakeholders" fornisce indicazioni sui diversi soggetti da coinvolgere nel corso del progetto e sulle modalità.

Vengono inoltre presentati i risultati preliminari dell'analisi sulla percezione dei rifiuti marini che verranno integrati entro l'estate con una ulteriore rilevazione tramite questionario.

Si sollecita la collaborazione di tutti i referenti dei comuni per portare avanti le attività di studio e definizione di soluzioni gestionali per i rifiuti dell'area del Maremola.

**ALLEGATO I
SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI RIFIUTI ABBANDONATI - FLUSSO DELLE SEGNALAZIONI**



**ALLEGATO II
GRUPPO DI LAVORO DEL MAREMOLA: SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI**

Percezione della problematica da parte degli amministratori locali e regionali e delle società di gestione dei RSU.	note	Obiettivi di miglioramento	Strumenti e Azioni che possono essere implementate in vista di ciascun obiettivo.	Buone pratiche/market based instruments censiti o attuati compatibili con gli strumenti e le azioni individuate *
<p>La problematica dei rifiuti marini viene affrontata solo in modo emergenziale anche per questo le soluzioni sono costose</p>		<p>Pianificare le azioni di prevenzione e gestione per ridurre l'incidenza del marine litter</p>	<p>1) Monitoraggio dei rifiuti presenti per individuare categorie e provenienza e agire sulla base del problema reale 2) azioni di prevenzione mirate per categoria di rifiuto e produttore del rifiuto;</p>	<p>Buone Pratiche 34, 35; Possible Measure 25</p>
<p>Assenza di azioni su scala vasta (non solo integrate costa entroterra ma che tengano conto degli apporti di tutti i comuni, dei torrenti, della navigazione e delle correnti)</p>	si	Coinvolgere un bacino più ampio di soggetti nelle attività di prevenzione/gestione tenendo conto di tutti i livelli coinvolti.	Comunicazione Esportazione di buone pratiche Sottoscrizione di accordi tra soggetti pubblici e privati per la prevenzione del marine litter	Buona Pratica 44: regolamentazione rifiuti generati da compagnie di navigazione. Possible Measure 19
<p>Poca chiarezza e completezza nell'attribuzione delle competenze per la gestione dei rifiuti in aree costiere</p>	verificare	Individuazione e codificazione dei soggetti e delle procedure di intervento per la gestione dei rifiuti nelle aree costiere	Protocollo di intervento /procedura standard	
<p>Poca chiarezza e completezza nell'attribuzione delle competenze per la gestione dei rifiuti negli alvei dei torrenti</p>	Verificare e chiarire distinzione tra pulizia alveo e manutenzione versanti	Individuazione e codificazione dei soggetti e delle procedure di intervento per la manutenzione di alvei e versanti fluviali	Protocollo di intervento /procedura standard Accordo intercomunale	
<p>Mancato coinvolgimento di alcuni soggetti ritenuti importanti per il loro ruolo nella produzione di rifiuti</p>		Evitare comportamenti scorretti presso quei soggetti ritenuti responsabili della produzione di determinati rifiuti	Realizzazione di incontri e distribuzione di materiale informativo	
<p>Varietà di sistemi di raccolta e di colori per la differenziata</p>		Standardizzazione sistemi di raccolta tra i diversi comuni per agevolare il conferimento	Definizione/Adozione della colorazione europea a livello di comprensorio	
<p>Costo elevato dello smaltimento del legno come rifiuto</p>	Quantificare i costi	Individuare soluzioni alternative allo smaltimento come rifiuto per il legname spiaggiato	definizione di Parametri e procedure per il riutilizzo/recupero del legname spiaggiato	- Delibera Regione Liguria per il ritiro del legno spiaggiato da parte dei cittadini; - Esperienza del Veneto (Jesolo)
<p>I rifiuti marini costituiscono una minaccia al valore ricreativo dell'ambiente marino, particolarmente importante in relazione al turismo (turismo costiero e dell'entroterra)</p>		Prevenire il fenomeno dei rifiuti marini; Migliorare la consapevolezza presso i turisti della relazione tra rifiuti marini/corretta gestione rifiuti/comportamento individuale	soluzioni gestionali che agiscano direttamente e in modo specifico sui rifiuti marini; azioni di comunicazione e sensibilizzazione	
<p>I cittadini sono l'attore principale in grado di determinare la riuscita o meno degli interventi in campo di gestione dei rifiuti</p>		Aumentare la consapevolezza dei cittadini per migliorarne i comportamenti	Campagne di comunicazione specifiche	Possible Measure 21
<p>Procedure amministrative onerose in tema di accesso agli alvei</p>	Verificare le procedure			

* Le buone pratiche, i market based instruments e le altre misure qui indicate sono state inserite a titolo esemplificativo. Una selezione più accurata verrà fatta sulla base dei risultati delle campagne di monitoraggio dei rifiuti.